



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



# Istituto Comprensivo "Bozzini - Fasani"

Viale Raffaello - 71036 LUCERA (FG)



# P.O.F.

## PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

**ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016**

C.F. 91017780718

Cod. Meccanografico FGIC842006

Sito web: [www.ic-bozzinifasani-lucera.net](http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net)

e-mail: [fgic842006@istruzione.it](mailto:fgic842006@istruzione.it)

☎ 0881/540389 - 547202

pec.: [fgic842006@pec.istruzione.it](mailto:fgic842006@pec.istruzione.it)

## INDICE

PREMESSA	pag. 3
CAPITOLO 1 - <i>La nostra identità : dove siamo e chi siamo?</i>	pag. 5
<i>L'istituzione scolastica</i>	pag. 7
<i>Risorse professionali</i>	pag. 8
<i>Organi Collegiali</i>	pag. 10
CAPITOLO 2 - <i>L'Offerta Formativa:</i>	pag. 11
<i>Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo dell'istruzione</i>	pag. 12
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	pag. 14
<i>Scuola Primaria</i>	pag. 19
<i>Scuola Secondaria di 1° Grado</i>	pag. 24
<i>Sezione Primavera</i>	pag. 30
<i>Curricolo verticale</i>	pag. 32
CAPITOLO 3: <i>Il Progetto culturale</i>	pag. 34
<i>Accoglienza</i>	pag. 34
<i>Bisogni educativi speciali</i>	pag. 35
<i>PON – Fondi Strutturali Europei</i>	pag. 37
<i>Una scuola Amica</i>	pag. 38
<i>Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa)</i>	pag. 39
<i>Intercultura</i>	pag. 39
<i>Salute</i>	pag.40
<i>Continuità e Orientamento</i>	pag. 40
<i>Consapevolezza e salvaguardia dei beni artistici e ambientali del territorio</i>	pag. 42
<i>Rapporti con il territorio</i>	pag. 42
<i>Progetto Lettura e promozione delle Biblioteche Scolastiche</i>	pag. 43
CAPITOLO 4: <i>Biblioteca scolastica</i>	pag.47
CAPITOLO 5: <i>Scelte organizzative</i>	pag. 50
<i>Il progetto organizzativo</i>	pag. 50
<i>I laboratori</i>	pag. 51
<i>Il tempo scuola</i>	pag. 51
<i>L'organigramma</i>	pag. 52
<i>Organi Collegiali</i>	pag. 53
<i>Funzioni Strumentali</i>	pag. 54
CAPITOLO 6: <i>Autovalutazione e Piano di Miglioramento</i>	pag. 56
CAPITOLO 7: <i>Documentazione</i>	pag. 63
CAPITOLO 8: <i>Regolamenti e Patti</i>	pag. 66
CAPITOLO 9 <i>Conclusioni</i>	pag. 69

### ALLEGATI

1. <i>Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia</i>	5. <i>Regolamento di disciplina</i>
2. <i>Curricolo verticale Scuola Primaria</i>	6. <i>Patto di corresponsabilità</i>
3. <i>Curricolo verticale Scuola Secondaria di 1° Grado</i>	7. <i>Regolamento Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'istruzione</i>
4. <i>Regolamento di istituto</i>	

## PREMESSA

La nostra Scuola dedica il POF di ogni anno ad un articolo della **Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L. 176 del 27 maggio 1991:**

**Il Piano dell'Offerta Formativa 2015/16 è dedicato all'articolo 3:**

**"Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano."**




*Lo scopo dell'articolo 3 è quello di assicurare che in tutte le azioni riguardanti i bambini e gli adolescenti intraprese da un'istituzione di assistenza, pubblica o privata, dalle autorità giudiziarie, dalle autorità amministrative o da organismi legislativi, il superiore interesse del bambino e dell'adolescente sia preso in primaria considerazione. Questo significa che ogni azione adottata in nome del bambino o dell'adolescente deve rispettare il suo superiore interesse.*

\*\*\*\*\*









Il POF - Piano dell'Offerta Formativa - è un documento di impegni tra la scuola e il territorio, elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto: è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione, curriculare ed extracurriculare, educativa ed organizzativa (DPR n. 275/99 art. 3).

È un documento pubblico che ha come fonte di ispirazione la Costituzione Italiana e nasce dall'esigenza di ricercare intendimenti comuni tra le diverse parti che interagiscono nel processo educativo e di apprendimento.

### ***La nostra Scuola, pertanto, si propone di essere ...***

-  ... una comunità dove alunni, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;
-  ... un centro di cultura capace di fondere e integrare in un percorso unitario la varietà delle proposte offerte dalla famiglia, dal territorio e dalle varie agenzie culturali;
-  ... un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità, rendicontabilità e responsabilità.

### ***La nostra Scuola mira alla formazione di un alunno affinché sia cittadino ...***

-  ... consapevole di sé e degli altri,
-  ... capace di collaborare in modo costruttivo,
-  ... abituato a porsi delle domande e a ricercare delle risposte,
-  ... capace di operare scelte responsabili,
-  ... solidale e aperto nei confronti di ogni persona,
-  .. preparato a leggere criticamente messaggi diversi in linguaggi diversi,
-  ... abile ad esprimersi in modo chiaro ed efficace in relazione alle situazioni,
-  ... capace di organizzare le proprie conoscenze in modo sistematico ed esauriente.

**Al nostro PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015/16**  
assegniamo il compito di far scoprire agli allievi

## **l' Emozione del Sapere**

Ciò che giustifica la costruzione dei curricoli per competenze è la complessità della realtà, che richiede nuove sintesi per orientarsi, per agire ... per "ridurre la complessità": nel senso non di semplificarla ma di mettere a punto strumenti intellettuali e cognitivo-operativi più potenti per poterla comprendere.

I contenuti non sono importanti quanto le capacità di elaborazione, assimilazione e utilizzazione: i primi devono essere fortemente finalizzati alle seconde. ***Ma ... è pur vero che i contenuti sono importanti per l'acquisizione di una serie di abilità, senza delle quali non ci sarebbero le competenze.***

I contenuti veicolano in forma implicita strutture logiche e presupposti scientifici e culturali, che emergono nei tempi lunghi, ma che, fin dall'inizio, molto prima di essere assunti consapevolmente, aiutano a strutturare la mente sul piano logico e culturale. La presa di coscienza e la comprensione mostrano come l'oggetto del processo cognitivo, posseduto dapprima superficialmente, struttura progressivamente la mente, la quale successivamente prende coscienza degli schemi da essa stessa costruiti ed applicati nell'apprendere quel determinato contenuto.

Il movimento evolutivo della conoscenza procede, nel corso degli anni, dalle strutture dell'oggetto a quelle del pensiero, dalla conoscenza dell'oggetto di indagine alla conoscenza dei processi della conoscenza: è questo il senso più autentico di ciò che si definisce meta-cognizione. La lotta contro il nozionismo è sacrosanta, come lo è quella contro i saperi chiusi e statici, ma solo attraverso le conoscenze concrete si può puntare ai livelli meta-cognitivi e trasversali.

Formare le nuove generazioni all'attuale società complessa è problema cognitivo in senso lato. Risultano, pertanto, irrinunciabili anche i seguenti obiettivi:

- a) sapersi relazionare con le persone (operare in senso collaborativo e cooperativo);
- b) saper gestire le situazioni (gestire il tempo, i cambiamenti, le situazioni che richiedono iniziativa e assunzione di decisioni, ecc.);
- c) saper accedere alle informazioni (uso delle tecnologie informatiche, ma anche sapersi comunque muovere in un ambiente dove l'eccesso di informazioni è divenuto un terribile rumore informativo);
- d) saper comunicare in lingua inglese per essere cittadini comunitari;
- e) saper apprendere, attraverso lo studio di "Cittadinanza e Costituzione", il nostro passato e il nostro presente per diventare cittadini consapevoli ed attivi nella costruzione del nostro futuro caratterizzato da spirito di partecipazione, condivisione, apertura, solidarietà ...

Nella pratica didattica l'ambito cognitivo e quello educativo-cognitivo non devono, perciò, essere vissuti separatamente, ma devono continuamente intrecciarsi per consentire all'allievo di penetrare e possedere consapevolmente il "complesso" mondo in cui è chiamato ad operare: solo così egli può assaporare l'emozione del sapere e scoprire dentro di sé quella *energia* che gli consente di superare le difficoltà e la fatica dei percorsi di conoscenza trasformandoli in piacevole avventura.



## CAPITOLO 1

# La nostra identità: dove siamo e chi siamo?

### LA NOSTRA CITTÀ



Lucera è una cittadina collinare della provincia di Foggia: dista solo 18 Km dal capoluogo e conta circa 34.000 abitanti, in gran parte dediti all'agricoltura e al terziario, in minore percentuale all'industria (laterizi, industrie olearie, vinicole e conserviere, mulini e pastifici). L'artigianato è poco sviluppato, fatto salvo il settore funzionale all'edilizia (fabbri, falegnami, vetrai ...): quasi nullo il settore dell'artigianato tipico o artistico.

Il centro storico è ben collegato alla periferia in rapida espansione: i collegamenti esterni con i paesi del sub-appennino dauno sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Foggia è affidato al servizio ferroviario.

Lucera è ricca di risorse culturali consistenti in un vastissimo patrimonio storico e monumentale per cui merita il titolo di "Città d'arte", anche se di tali risorse si rileva la mancanza di consapevolezza, di rispetto e di valorizzazione. Vi sono due musei ("Fiorelli" e "Diocesano"), una biblioteca, il teatro comunale "Garibaldi", un cineteatro e alcune sale parrocchiali. Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali.

Dal punto di vista socio-economico anche la popolazione del nostro centro cittadino risente della situazione generale di crisi che caratterizza la nostra società. Dall'analisi effettuata dai responsabili del Piano di Zona 2014/16 dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale – Comune Capofila Lucera" riportiamo quanto segue:

*"... L'analisi delle indagini statistiche dell'ultimo triennio ... confermano che anche i Comuni appartenenti all'Ambito di Zona di Lucera hanno subito accentuate variazioni del quadro demografico e dell'economia, nella struttura della famiglia, nei modelli culturali e negli stili di vita, di conseguenza sono cambiati i bisogni e le aspettative della popolazione. ... I cambiamenti a cui si fa riferimento sono la sintesi della profonda crisi economica ... che ha raggiunto ormai limiti di insopportabilità al punto da minare seriamente le reti di protezione primaria, esponendo ad un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale soprattutto le categorie più fragili quali i minori ... gli anziani ... gli immigrati ... persone con patologie ... gli ex detenuti ... le persone senza fissa dimora. ... La nostra società è diventata più complessa ... da una parte si assiste ad un vertiginoso sviluppo tecnologico ... dall'altra ad un aumento, inversamente proporzionale, di situazioni di bisogno estremo ... povertà ... esclusione sociale ... perdita del lavoro ... sfratto dall'abitazione ... separazioni ... dipendenze ... non ultime le ludopatie ..."*

Dall'indagine effettuata dalla nostra scuola su un campione molto significativo di genitori per la stesura del RAV 2015 (Rapporto di Autovalutazione) è scaturita la seguente situazione.

**Madre**

<b>età</b>		
fino a 30	30-50 anni	oltre 50
17	114	1
9	18	==
10	23	==
10	256	2
9	43	==
7	63	1
1	209	17
<b>TOT. 63</b>	<b>726</b>	<b>22</b>
senza risposta: 8 (0,98%)		
<b>TOT. 819</b>		
<b>7,69%</b>	<b>88,64%</b>	<b>2,69%</b>

**Padre**

<b>età</b>		
fino a 30	30-50 anni	oltre 50
10	120	2
2	25	1
5	27	1
3	243	16
3	47	2
2	67	2
==	184	34
<b>TOT. 25</b>	<b>713</b>	<b>58</b>
senza risposta: 4 (0,50%)		
<b>TOT. 800</b>		
<b>3,13%</b>	<b>89,12%</b>	<b>7,25%</b>

<b>tipo di attività</b>		
casalinga	lav. dip.	lav.auton.
94	21	18
23	4	==
24	8	1
193	51	23
48	3	1
59	8	4
177	33	17
<b>618</b>	<b>128</b>	<b>64</b>
senza risposta: 3 (0,37%)		
<b>TOT. 813</b>		
<b>76,02%</b>	<b>15,74%</b>	<b>7,87%</b>

<b>tipo di attività</b>		
disoccupato	lav. dip.	lav.auton.
4	78	50
4	17	7
4	17	10
8	168	88
2	32	13
5	40	26
9	134	72
<b>36</b>	<b>486</b>	<b>266</b>
senza risposta: 10 + 2 pensionati		
<b>TOT. 800 (1,50%)</b>		
<b>4,50%</b>	<b>60,75%</b>	<b>33,25%</b>

<b>titolo di studio</b>				
Senza titolo	Lic. Elem.	Lic. Media	DiplomaS ec.	Laurea
==	3	48	66	12
==	1	17	8	==
==	==	24	8	==
5	14	123	108	11
==	9	32	11	==
1	8	52	12	==
==	17	132	60	5
<b>6</b>	<b>52</b>	<b>428</b>	<b>273</b>	<b>28</b>
senza risposta: 13 (1,62%)				
<b>TOT. 800</b>				
<b>0,75%</b>	<b>6,50%</b>	<b>53,50%</b>	<b>34,13%</b>	<b>3,50%</b>

<b>titolo di studio</b>				
Senza titolo	Lic. Elem.	Lic. Media	Diploma aSec.	Laurea
==	1	48	59	23
==	==	18	8	1
==	==	17	15	==
==	12	105	122	25
==	3	34	15	==
==	9	45	16	1
1	20	125	65	16
<b>1</b>	<b>45</b>	<b>392</b>	<b>300</b>	<b>66</b>
senza risposta: 11 (1,35%)				
<b>TOT. 815</b>				
<b>0,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>48,10%</b>	<b>36,81%</b>	<b>8,10%</b>

La caratteristica sociale del territorio è connotata da preoccupanti tassi di drop out a carico delle famiglie disagiate, degli immigrati comunitari ed extracomunitari e dei nomadi e da fenomeni di devianza precoce.

Anche i nostri giovani, inoltre, vivono una situazione di disagio relativo al problema della disoccupazione, riferita a coloro che hanno acquisito titoli di studio superiori e abbandonano le famiglie d'origine in cerca di occupazione.



Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell'apertura verso l'altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Notevole è il patrimonio storico-culturale della nostra città (anfiteatro, castello, chiese, palazzi, monumenti, biblioteca, teatro ... in un centro storico ricco di stimoli formativi) e interessante quello naturalistico-ambientale: una dotazione importantissima da ritenersi *inesauribile risorsa* in funzione educativa.

## L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Bozzini-Fasani è così costituito:

### SEZIONE PRIMAVERA

... denominata **"Il giardino dell'infanzia"**, ospita i bambini di età compresa da 24 a 36 mesi. Negli anni passati la nostra scuola ha aderito al piano dell'Ufficio Scolastico Regionale; recentemente ha aderito al Piano di Zona 2014/16 dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale – Comune Capofila Lucera" che sta ultimando l'iter procedurale per l'avvio delle attività.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Scuola dell'Infanzia "Rodari"** in via Magellano: n. 2 sezioni a 25 ore

**Scuola dell'Infanzia "Porta San Severo"** in viale Aldo Moro: n. 2 sezioni a 40 ore con servizio mensa.

**Scuola dell'Infanzia "Fasani"** in via Pasubio, recentemente annessa al nostro Istituto Comprensivo a seguito provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica: n. 4 sezioni a 40 ore con servizio mensa.

**Scuola dell'Infanzia "167" nella Sede Centrale** in via Raffaello: n. 6 sezioni a 40 ore con servizio mensa e n. 2 sezioni a 25 ore.

### SCUOLA PRIMARIA

**Scuola Primaria Plesso "Cappuccini"** da quest'anno nell'edificio dell'Istituto "San Leonardo": n. 1 corso completo subordinato all'andamento annuale delle iscrizioni.

**Scuola Primaria Plesso "San Matteo"** in via Magellano, unitamente alla Scuola dell'Infanzia "Rodari": n. 1 corso completo subordinato all'andamento annuale delle iscrizioni.

**N.B.** Prossimamente la Scuola Primaria del quartiere "Porta S. Severo – Cappuccini" ritornerà nell'edificio originario in via Corrado che è in via di ricostruzione e rifacimento.

**Scuola Primaria "Fasani"** in via Pasubio, recentemente annessa al nostro Istituto Comprensivo a seguito provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica: n. 7 classi con tempo scuola fino a 30 ore.

**Scuola Primaria Sede Centrale** in via Raffaello: con un corso completo a 40 ore con servizio mensa e n. 10 classi con tempo scuola fino a 30 ore.

### SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

**Scuola Secondaria di 1° grado nella Sede Centrale** in via Raffaello: n. 4 corsi completi a 30 ore con Corsi di Strumento Musicale (pianoforte, violoncello, violino, sassofono).

Il 17 Settembre 2009 è stata inaugurata la nuova **Sede Centrale** di via Raffaello: è un ampio edificio di circa 4.000 metri quadri che accoglie 650-700 alunni dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria di 1° grado.

È costruita su due livelli: al piano terra si trovano gli Uffici, la Biblioteca, la Sala docenti, le aule didattiche, le sale mensa, un laboratorio, i servizi ...; al piano superiore sono situate altre aule didattiche, altri laboratori, i servizi e un ampio auditorium polifunzionale. Al tutto si aggiunge un piano seminterrato che ospita gli archivi e i depositi della scuola.

Gli allievi hanno a disposizione per le attività didattiche, e soprattutto per le attività motorie grandi spazi aperti completamente recintati e un esteso ambiente al piano seminterrato utilizzato nei mesi freddi e piovosi. È stata progettata la realizzazione di spazi coperti e scoperti attrezzati da destinare alle attività motorie: il progetto è stato approvato dagli organi competenti ed è in attesa di finanziamento.

## RISORSE PROFESSIONALI

### DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Mario Tibelli

### DOCENTI

**Scuola dell'Infanzia n. 38 docenti:**

{ n. 29 docenti su posto Comune  
n. 6 docenti su posto di Sostegno  
n. 3 docente di Religione Cattolica

**Scuola Primaria n. 57 docenti:**

{ n. 39 docenti su posto Comune  
n. 13 docenti su posto di Sostegno  
n. 3 docenti di Religione  
n. 2 docente specialista di lingua inglese

**Scuola Secondaria di 1° grado  
n. 39 docenti:**

{ n. 8 docenti di Lettere  
n. 4 docenti di Matematica e Scienze  
n. 2 docenti di Inglese  
n. 2 docenti di Francese  
n. 2 docenti di Tecnologia  
n. 2 docenti di Arte e Immagine  
n. 2 docenti di Musica  
n. 2 docenti di Ed. fisica  
n. 1 docente di Religione Cattolica  
n. 9 docenti di Sostegno  
n. 5 docenti di Strumento Musicale

**Sezione Primavera**

{ n. 3 educatrici  
n. 1 collaboratrice/assistente

**DIRETTORE DEI SERV. GEN. E AMM.  
PERSONALE A.T.A.**

Giuseppe Mansueto

{ n. 6 assistenti amministrativi  
n. 14 collaboratori scolastici  
addetti servizio pulizie ( ex LSU)



## Docenti Collaboratori del D.S.

Ins. Sasso Loredana

Ins. Casolaro Lucia

## Fiduciari e sub-fiduciari

### Scuola dell'Infanzia

Sede Centrale

De Muzio Claudia – Valente Caterina

Plesso "P.ta S. Severo"

Di Iorio Rosa – Di Sabato Adele

Plesso "Rodari"

De Troia Antonietta

Plesso "Fasani"

Piccirilli Anna – Rotunno Filomena

### Scuola Primaria

Sede Centrale

Colasanto Giovanni

Plesso San Matteo

Rossi Angelo

Plesso "Cappuccini"

Russo E. Giovanna

Plesso "Via Pasubio"

Tetta Adele – Iuliani Elisabetta

### Scuola secondaria di primo grado

Sede Centrale

Saccone Lucia

### Altri incarichi

Referente Corsi di Strumento Musicale    Gramegna Antonietta

## Staff del D.S.

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Docenti titolari di Funzione Strumentale
- Fiduciari plessi

## Funzioni Strumentali

Gestione POF (con funzione sulla Multimedialità)	Gestita dallo staff del Dirigente Scolastico.
Rapporti con il territorio (con funzione sulla Promozione della lettura)	Repola Maria – Gastaldi Rosa
Integrazione disabilità, DSA e altri BES 1	Vannella Concetta
Integrazione disabilità, DSA e altri BES 2	Sfara Giovanna
Autoanalisi di istituto e prove INVALSI	Sacco Anna
Continuità e orientamento	De Muzio Claudia – Valente Caterina

## Organi Collegiali

**Collegio dei docenti:** composto da tutti i docenti in servizio; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

**Consigli di classe Scuola Secondaria di 1° Grado:** composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

**Consigli di interclasse Scuola Primaria:** composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

**Consigli di intersezione Scuola dell'Infanzia:** composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

### **Consiglio di Istituto**

Commissario ad acta: Totaro Laura

*(a seguito provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica)*

**N.B.** Nel mese di novembre si effettueranno le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio di istituto di durata triennale

### ***Dirigente Scolastico***

Tibelli Mario

### **Giunta Esecutiva**

Tibelli Mario – Presidente

Mansueto Giuseppe – DSGA

Commissario ad acta sig.ra Totaro Laura

## CAPITOLO 2

### L'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa.

Nella progettazione del POF sono state seguite le **Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione**, secondo quanto indicato nell'art. 3 del **Regolamento** del 16 novembre 2012 che così recita:

- comma 2

*"A partire dall'anno scolastico 2012/13, le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione procedono all'elaborazione dell'Offerta Formativa avendo riferimento in prima attuazione e con gradualità, le Indicazioni Nazionali contenute nel documento allegato ...."*

La Legge 107 del 13 luglio 2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) dedica al Piano dell'Offerta Formativa i commi dal 14 al 62 dell'articolo unico, dei quali riportiamo qui di seguito alcuni passaggi significativi:

- *Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.*
- *Il piano ... riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.*
- *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*
- *Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni ...*

Le **Indicazioni per il Curricolo** preliminarmente mettono in evidenza le coordinate in cui la scuola è chiamata ad operare affinché essa possa rispondere efficacemente alle problematiche del "nuovo scenario" in cui si muove e assicuri a tutti la piena fruizione del diritto allo studio e alla formazione; pongono, quindi, in risalto le finalità generali verso cui tendere, secondo quanto definito dal Parlamento Europeo che definisce le *competenze-chiave per l'apprendimento permanente*:

1. *comunicazione nella madrelingua;*
2. *comunicazione nelle lingue straniere;*
3. *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
4. *competenza digitale;*
5. *imparare a imparare;*
6. *competenze sociali e civiche;*
7. *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*

### 8. consapevolezza ed espressione culturale .

Partendo dal principio fondamentale della centralità della "*... persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali ...*" le **Indicazioni per il Curricolo** individuano il ...

## **Profilo delle Competenze al termine del Primo Ciclo dell' Istruzione**

... sottolineando l'importanza degli Istituti Comprensivi che guidano gli alunni fino al termine del primo ciclo di istruzione riportando "*... i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante .*"

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità ...

- ... è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
  - ... ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
  - ... interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
  - ... si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
  - ... dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
  - ... nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
  - ... utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Per completare il panorama dell'Offerta Formativa introdotto in questa sezione, rinviamo ai seguenti capitoli:

- **2a: Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia;**
- **2b: Offerta Formativa Scuola Primaria;**
- **2c: Offerta Formativa Scuola Secondaria di 1° Grado;**
- **2d: Offerta Formativa Sezione Primavera;**
- **2e: Curricolo Verticale.**

## CAPITOLO 2/a

### L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

# SCUOLA DELL'INFANZIA

(COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA)

La Scuola dell'Infanzia si propone di promuovere nei bambini ...

#### **- lo sviluppo dell'identità**

Il bambino vive serenamente, impara a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile, sperimenta diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, membro di una comunità sempre più ampia e plurale), si sente sicuro in un ambiente sociale allargato.

#### **- lo sviluppo dell'autonomia**

Il bambino ha fiducia in sé e si fida degli altri, prova soddisfazione nel far da sé, sa chiedere aiuto, esprime sentimenti ed emozioni, partecipa alle decisioni esprimendo opinioni, opera scelte e assume atteggiamenti sempre più consapevoli.

#### **- lo sviluppo delle competenze**

Il bambino acquisisce e sviluppa le proprie competenze nei vari ambiti attraverso le varie attività che svolge nella vita di sezione: gioca, si muove, manipola, domanda, riflette sull'esperienza; ascolta e comprende narrazioni e discorsi, racconta e rievoca azioni ed esperienze; descrive, rappresenta e immagina, ripete situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

#### **- le prime esperienze di cittadinanza**

Il bambino scopre l'altro da sé e attribuisce progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; si rende conto della necessità di stabilire regole condivise; impara a dialogare fondato sulla reciprocità dell'ascolto; impara a riconoscere e a realizzare la parità di diritti e doveri per tutti; pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

#### **Campo di esperienza: IL SÉ E L'ALTRO**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.



- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **Campo di esperienza: *IL CORPO E IL MOVIMENTO***

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **Campo di esperienza: *IMMAGINI, SUONI E COLORI***

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **Campo di esperienza: LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **Insegnamento della Religione Cattolica**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la

loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

### ***Il sé e l'altro***

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### ***Il corpo in movimento***

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### ***Immagini, suoni e colori***

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### ***I discorsi e le parole***

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### ***La conoscenza del mondo***

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

\*\*\*

## ***COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA***

**Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia**, ogni bambino ha sviluppato un pacchetto di competenze di base che cominciano a strutturare la sua crescita personale e gli consentono di intraprendere il percorso della Scuola Primaria.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## CAPITOLO 2/b

# L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

# SCUOLA PRIMARIA

(COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA)

## ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## LINGUA INGLESE

*(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)*

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.



- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) .
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## **INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA**

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

## CAPITOLO 2/c

### L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

# SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

## (COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA)

# ITALIANO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

# LINGUA INGLESE

*(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)*

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

# SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

*(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)*

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

# STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## GEOGRAFIA

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.



# SCIENZE

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

# MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
  - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
  - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
  - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
  - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
- (\*) Per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello Strumento Musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.

# ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

## EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
- 

## TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
- 

## STRUMENTO MUSICALE

*“... L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona ...”* e, rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere *“... la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.”* [decreto 6 Agosto 1999]

Lo studio di uno strumento musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva delle personalità, educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione e contribuisce all'affinamento del gusto estetico.

### Orientamenti formativi

L'insegnamento strumentale:

- *promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *integra* il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

I Corsi di Strumento Musicale sono quattro - VIOLINO, VIOLONCELLO, PIANOFORTE e SASSOFONO - e sono affiancati dal corso di Teoria Musicale che consiste nella lettura ritmica e nel solfeggio.

L'*Orchestra Giovanile "Bozzini – Fasani"* offre agli allievi, ai genitori e alla cittadinanza una serie di concerti lungo l'intero arco dell'anno scolastico.

## INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

## CAPITOLO 2/d

### L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

# SEZIONE PRIMAVERA

*Progetto Sperimentale  
per i bambini dai 2 ai 3 anni*



da controllare

L'istituzione di una "Sezione Primavera" risponde ad un'impellente richiesta delle famiglie che risiedono in un territorio privo di servizi e strutture socio-educative alternativi.

Essa è organizzata presso la Sede Centrale dell'Istituto, ubicato nella periferia urbana di Lucera, è frequentata da 20 bambini di età compresa fra 24 e 36 mesi e può contare

- sulla disponibilità di strutture adeguate ad accogliere i bambini,
- sulla disponibilità di arredi adeguati,
- sulla disponibilità di materiale didattico a norma,
- sulla presenza di figure professionali specifiche,
- sul raccordo e sulla continuità con la Scuola dell'Infanzia,
- sulla formazione del personale impegnato in tale progetto.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

La "Sezione Primavera è organizzata come ambiente ricco di stimoli dal punto di vista relazionale e come luogo di gioco e di attività mirate all'apprendimento. Ai bambini viene offerta l'opportunità di scambi comunicativi e di conoscenze e una prima occasione per intrecciare rapporti di amicizia e legami affettivi.

#### **METODOLOGIA**

Ogni bambino partecipa in maniera attiva al processo di apprendimento e di socializzazione: si creano continuamente situazioni in cui ogni bimbo trova l'occasione per affermare ed arricchire la propria personalità. Ogni attività è finalizzata a sviluppare e potenziare nei bambini le capacità motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, espressive e sociali: tutto naturalmente attraverso il gioco, strumento motivante e fonte di apprendimento.

## **SPAZI e ARREDI**

I bambini sono ospitati in spazi sicuri e luminosi che facilitano la comunicazione e li aiutano a sperimentare una vita di relazione più ampia rispetto a quella strettamente familiare.

L'organizzazione dello spazio consente ai docenti la vigilanza sull'intero gruppo; mentre l'allestimento dello stesso risponde ai principi di funzionalità, sicurezza, facile accessibilità, gradevolezza estetica.

Per garantire al meglio lo svolgimento delle cure quotidiane ( cambio, merende, pranzo, riposo) sono in dotazione arredi, scaffalature, armadi, angolo morbido con cuscini, tappeti, divanetti: tutti gli arredi sono facilmente accessibili.

## **PARTECIPAZIONE DEI GENITORI**

Partendo dal presupposto che la famiglia rappresenta il contesto primario educativo per il bambino, la scuola pone le basi per una futura collaborazione e confronto con i genitori.

Si prevede, pertanto, la necessità di

- accogliere i genitori insieme ai bambini per favorire un inserimento sereno;
- favorire rapporti di fiducia con la famiglia al fine di conoscere la storia personale dei bambini;
- creare un clima di dialogo e di aiuto reciproco;
- informare i genitori sul modello pedagogico, sui fini educativi, sullo svolgimento delle attività.

A tale scopo la scuola si avvale di varie forme d'incontro, quali le assemblee, i colloqui individuali, il punto di ascolto.

## **VERIFICA E DOCUMENTAZIONE**

Il progetto si renderà concretamente visibile attraverso una documentazione che si avvarrà di strumenti di tipo grafico- documentativi, e audio-visivo, diffusi e comunicati attraverso incontri collegiali, giochi, feste, mostre.

## **ATTIVITA' DI COORDINAMENTO**

Per rendere più proficuo il lavoro si prevede un'azione di coordinamento a vari livelli:

- coordinamento interno;
- coordinamento con altre realtà simili sul territorio.

## **FORMAZIONE**

Alla luce della normativa del progetto sperimentale, si prevedono corsi di formazione per il personale impegnato allo scopo di approfondire:

- le conoscenze psico- pedagogiche
- le strategie operative
- le pratiche innovative.

## CAPITOLO 2/e

### L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

# Curricolo verticale

La scuola è luogo di ricerca e organizza un curricolo in cui le varie discipline sono strumenti per il raggiungimento di competenze significative e durature.

Nelle *Indicazioni per il curricolo* si legge:

*Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.*

*Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.*

*Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.*

*A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.*

Il nostro Istituto Comprensivo che svolge il compito istituzionale a favore di bambini e ragazzi compresi nella fascia di età fra 3 e 14 anni si trova nelle condizioni ideali per assicurare agli alunni un percorso formativo lineare e organico, finalizzato al raggiungimento delle competenze indispensabili per il loro progetto di vita.

La costruzione del curricolo verticale è un'impresa molto impegnativa che comporta un riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del complesso processo di costruzione della conoscenza e della personalità.

In questa operazione si tengono di mira i seguenti obiettivi:

- scegliere i contenuti disciplinari su cui lavorare individuando gli elementi indicativi della disciplina adatti alla maturazione psicologica degli studenti;
- progettare percorsi didattici che tengano conto delle potenzialità cognitive e motivazionali degli alunni nelle diverse età e che non si limitino a indicare gli obiettivi da raggiungere, ma chiariscano

cosa insegnare e come insegnare attribuendo fondamentale importanza all'azione didattica nel processo di apprendimento-insegnamento;

- sperimentare in classe i percorsi didattici progettati;
- riflettere sugli esiti della sperimentazione attraverso la messa in evidenza dei punti di forza e di debolezza del percorso didattico, la discussione e la ricerca delle modifiche necessarie a rendere la proposta sempre più idonea a far scoprire all'allievo il gusto dell'apprendere;
- creare ambienti di apprendimento efficaci.

Secondo l'articolo 1 del *Regolamento dell'autonomia* (DPR 275/99), ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo. In questo senso il curricolo verticale è vincente e l'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" di Lucera lavora nella costruzione e nello sviluppo della pratica curricolare per rendere il più possibile efficace il percorso scolastico formativo di ogni allievo.

## **Allegati**

- 1. Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia**
  - 2. Curricolo verticale Scuola Primaria**
  - 3. Curricolo verticale Scuola Secondaria di 1° Grado**
- 3bis. Curricolo verticale Strumento Musicale**
- 3ter. Curricolo verticale Cittadinanza e Costituzione**

## CAPITOLO 3

# Il Progetto Culturale

L'identità culturale dell'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" si sostanzia in precise scelte educative e pedagogiche che costituiscono la matrice su cui vengono elaborati i progetti didattici incentrati su ...

- integrazione e relazionalità,
- continuità,
- promozione della lettura e scrittura creativa,
- promozione delle conoscenze logico-matematiche,
- uso didattico del territorio ai fini storici e scientifici,
- valutazione e autoanalisi d'Istituto,
- documentazione.

## ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, un'idea chiave del processo educativo, un metodo di lavoro.

Un *metodo che accoglie* fa appello alla competenza professionale che ...

- sul piano affettivo-relazionale si traduce nell'attenzione a incoraggiare, a sottolineare il positivo delle prestazioni, a sdrammatizzare l'insuccesso;
- sul piano cognitivo diventa strategia di individualizzazione dei percorsi formativi.

### INIZIATIVE PER I DOCENTI

1. Favorire l'ambientazione e l'accoglienza dei nuovi docenti dal punto di vista emotivo-relazionale e ambientale- organizzativo.
2. Favorire un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco, valorizzando e potenziando la partecipazione responsabile di tutti.
3. Favorire la conoscenza del POF e la motivazione alla sua attuazione.

### INIZIATIVE PER GLI ALUNNI

1. Creare un clima di festa e di coinvolgimento ad inizio anno perché l'alunno si senta atteso, accolto.
2. Promuovere momenti di incontro tra alunni di classi diverse in spazi comuni.
3. Attivare percorsi individualizzati.

### INIZIATIVE PER I GENITORI

1. Realizzare incontri con i genitori per una visita ai vari ambienti scolastici.
2. Presentare ai genitori il POF.
3. Coinvolgere i genitori in iniziative scolastiche.
4. Favorire i rapporti scuola-famiglia.
5. Fornire un adeguato ed efficace servizio di segreteria.
6. Far vivere concretamente ai genitori l'esperienza di collaborazione scuola-famiglia.



## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27 Dicembre 2012 è stata emanata dal MIUR la direttiva "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) per individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni.

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici si distinguono:

- i DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento);
- i deficit del linguaggio;
- i deficit delle abilità non verbali;
- i deficit della coordinazione motoria;
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività.

Il funzionamento cognitivo limite, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

Queste problematiche non possono essere tutte certificate ai sensi della legge 104/92, proprio perché non rappresentano delle patologie invalidanti. Di conseguenza si rendeva necessaria una normativa di riferimento che garantisse a questi alunni la possibilità di ricevere la giusta attenzione in ambito scolastico.

A tal fine è stata emanata la legge 170/2010 che focalizza l'attenzione sugli alunni con **DSA**. In essa vengono presi in considerazione tutti quegli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate che, per specifici problemi, possono incontrare delle rilevanti difficoltà in ambito scolastico, le quali sono causa di insuccesso. Anche se la legge nomina solo la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, si possono includere nei DSA anche altre problematiche che in genere si presentano in alunni con competenze intellettive nella norma. Tra queste si possono annoverare:

- disturbi specifici del linguaggio;
- disturbi specifici nelle aree non verbali (coordinazione motoria, disprassia);
- disturbo dello spettro autistico lieve.

Per questi alunni la legge prevede che si programmino le opportune metodologie e strategie di intervento per garantire l'inclusività.

La direttiva dedica una sezione agli alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo **A.D.H.D. (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)**. L'ADHD ha un'origine neurobiologica e comporta delle difficoltà di pianificazione, apprendimento e socializzazione; inoltre risulta spesso associato a un DSA. Più frequentemente l'ADHD è in comorbidità con uno o più disturbi dell'età evolutiva causando:

- disturbi oppositivi provocatori;
- disturbi della condotta in età adolescenziale;
- DSA;
- disturbi d'ansia;
- disturbi dell'umore.

Nel caso di studenti con ADHD con un quadro clinico grave, è necessaria la presenza del docente di sostegno.

In Italia i ragazzi con ADHD sono moltissimi e per tale ragione, anche se il disturbo non è considerato così grave da poter ottenere una certificazione ai sensi della legge 104/92, è necessario garantire il diritto al loro successo formativo.

Richiedono particolare considerazione, qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170, anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le

espressioni di **Funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (borderline)** o con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto). Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale.

La nostra Scuola ha avviato da alcuni anni un percorso per mettere a punto tutte le misure necessarie per consentire agli allievi con BES di fruire pienamente del diritto allo studio:

- formazione continua, guidato dalla psicologa Valentina Cacucci, per mettere a punto un percorso preciso finalizzato alla piena realizzazione delle finalità della legge 170/2010;
- uno "*Sportello di ascolto sui DSA*" per genitori e insegnanti.

Per le stesse finalità è nato nella nostra scuola il Comitato "*L'isola felice*" formato da alcuni genitori, dalla psicologa Valentina Cacucci, dal Sindaco, da un consigliere comunale avvocato, dal dirigente scolastico.

## P.O.N – Fondi Strutturali Europei

### Competenze per lo Sviluppo e Ambienti per l'Apprendimento



Il nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" è stato avviato durante l'anno scolastico 2014-2015. Come per la programmazione 2007-2013, il nuovo Programma sarà cofinanziato dai Fondi Strutturali Europei (Fondo Sociale Europeo – FSE - e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale -FESR) e dallo Stato Italiano. Mentre la precedente programmazione dei Fondi Strutturali Europei (2007-2013) del settore istruzione era destinata esclusivamente agli istituti scolastici delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), la programmazione 2014-2020 include le scuole di tutte le regioni italiane, sia pure con risorse diversificate. Sono coinvolti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, inclusa la scuola dell'infanzia.

Le azioni proposte avranno come obiettivo principale quello di raggiungere risultati definiti in coerenza con l'accordo di partenariato con il quadro Europeo "*Education & Training 2020*" (*Istruzione e Formazione 2020*) e con le innovazioni in atto nella scuola italiana, in particolare negli ambiti seguenti: dispersione scolastica, competenze chiave, orientamento, transizione scuola-lavoro, formazione docenti e personale della scuola, internazionalizzazione, scuola digitale e miglioramento delle infrastrutture.

I diretti destinatari del PON sono:

- Studenti a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di 2° grado;
- Docenti;
- Altro Personale della scuola;
- Adulti;
- Funzionari e Dirigenti.

Il PON "Per La Scuola" è suddiviso in **4 Assi**:

- **Asse I - Istruzione**: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
- **Asse II – Infrastrutture per l'istruzione** : finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.
- **Asse III – Capacità istituzionale e amministrativa**: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.

- **Asse IV - Assistenza tecnica:** finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte del MIUR e dei vari soggetti coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

L'Autorità di Gestione, con **nota prot. n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015**, ha reso nota la possibilità per le istituzioni scolastiche statali del I e II ciclo di istruzione di presentare proposte progettuali nell'ambito dell'**Obiettivo/Azione 10.8.1** del PON FESR volte alla realizzazione, all'ampliamento e all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net scuola", offrendo, alle scuole del I e del II ciclo, l'opportunità di:

a) trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;

b) portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;

c) permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

L'area del sistema informativo predisposta alla presentazione delle proposte resterà aperta dalle ore 8.00 del giorno 07.09.2015 alle ore 23.59 del 09.10.2015.

La nostra scuola presenterà un progetto per accedere ai suddetti fondi, secondo una tradizione consolidata nei precedenti sessenni dei PON, al fine di potenziare le opportunità formative per tutti i fruitori del nostro servizio istituzionale.

## UNA SCUOLA AMICA

Progetto "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi "



MIUR - UNICEF



È un programma dell'UNICEF Internazionale che tende a realizzare una scuola in cui la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata e vissuta concretamente, rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento.

La scuola rappresenta da sempre il luogo privilegiato in cui bambine, bambini e adolescenti apprendono, condividono esperienze, si incontrano, studiano e trascorrono la maggior parte del loro tempo. Una scuola "amica", dunque, è vicina alle necessità e ai desideri di tutti coloro che la vivono.

Nell'ambito di tale progetto l'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" è stato riconosciuto

**"Scuola Amica"**

per l'attivazione di prassi educative rivolte al rispetto e alla valorizzazione

dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Come già sottolineato nella pagina di apertura del presente documento, la nostra Scuola dedica il POF di ogni anno ad un articolo della **Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**. Il Piano dell'Offerta Formativa 2015/16 è dedicato all'articolo 3:

*"Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano."*

Lo scopo dell'articolo 3 è quello di assicurare che in tutte le azioni riguardanti i bambini e gli adolescenti intraprese da un'istituzione di assistenza, pubblica o privata, dalle autorità giudiziarie, dalle autorità amministrative o da organismi legislativi, il superiore interesse del bambino e dell'adolescente sia preso in primaria considerazione. Questo significa che ogni azione adottata in nome del bambino o dell'adolescente deve rispettare il suo superiore interesse.

## **Progetto A.D.E. Assistenza Domiciliare Educativa**

L'A.D.E. - Assistenza Domiciliare Educativa - è un servizio finanziato dal Piano Sociale di Zona, Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale, all'interno del panorama dei servizi alla persona, come supporto alle famiglie e ai minori in condizione di difficoltà socio-culturale.

Il progetto si colloca nell'ampio panorama della prevenzione del disagio e si pone l'obiettivo principale di mantenere il minore nel proprio ambiente familiare e sociale, offrendo alla famiglia un supporto temporaneo.

Possono usufruire dell'A.D.E. tutti i minori fino a 15 anni e loro famiglie residenti e/o domiciliati nei Comuni dell'Ambito Territoriale: Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lucera, Motta Montecorvino, Pietra Montecorvino, Roseto Valfortore, S.Marco La Catola, Volturara e Volturino.

Il Servizio prevede attività socio-educative a cura di operatori specializzati:

- interventi di socializzazione per favorire la partecipazione ad iniziative ricreative, sportive ed aggregative;
- interventi di sostegno per lo studio extra scolastico individuale.

Il Servizio A.D.E. avviato nel 2009 è stato affidato alla Cooperativa Sociale "Paidòs" di Lucera: la nostra Scuola collabora attivamente con gli operatori della Cooperativa al fine di rendere effettivo per tutti i minori il diritto allo studio e alla formazione, secondo il dettato costituzionale.

Siamo in attesa di conoscere il particolare del progetto per l'a.s. 2015/16 al quale aderiremo in considerazione dei risultati positivi ottenuti nelle passate annualità.

## **INTERCULTURA**

Data la presenza di un cospicuo numero di alunni extracomunitari, l'azione d'integrazione degli alunni di "culture diverse" è accompagnata da un'azione di formazione in presenza rivolta ai docenti.

L'intercultura, come grammatica del vivere insieme, diventa un asse educativo unitario, una leva in grado di "elevare" l'educazione scolastica a strumento di civilizzazione.

La scuola si organizza, pertanto, per

- favorire uguali opportunità di partecipazione ai processi di apprendimento;
- favorire una cultura “plurale” in cui ognuno possa “sentirsi a casa”;
- mettere in atto strategie di accoglienza e di integrazione perché il benessere del singolo coincida con quello della comunità in cui si vive.

## SALUTE

La salute è uno degli obiettivi formativi volti alla salvaguardia della qualità della vita degli alunni.

Al diritto alla salute, intesa come star bene con se stessi, con gli altri, in famiglia, nella scuola, nel proprio territorio, corrisponde il dovere della scuola di educare alla salute, intesa come sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui il bambino/ragazzo vive.

Si opererà sui seguenti nuclei tematici:

- il corpo umano;
- l'igiene alimentare;
- l'igiene dentaria;
- l'igiene ambientale
- l'assunzione di corrette abitudini di vita;
- lo star bene con se stessi e con gli altri.

Il nostro Istituto Comprensivo aderisce al programma europeo “*Frutta nelle Scuole*”, finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e dei ragazzi e ad attuare iniziative a supporto di corretti comportamenti alimentari e di una nutrizione più equilibrata, soprattutto nella fase in cui si formano le abitudini alimentari.

## CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

### CONTINUITA'

La normativa di riferimento della continuità è la L. 148/90, CM 339/92 e il DM 16.11.1992 che rende operante nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di tutto il territorio nazionale il principio di attuazione di strategie di continuità per il conseguimento delle finalità della formazione di base.

Il riconoscimento che qualifica come scuola quella dell'Infanzia - anche se non obbligatoria - rafforza il convincimento che non esiste momento dell'età evolutiva che non sia importante: si tratta sempre di stimolare, al massimo livello possibile e in tutte le dimensioni della personalità, le capacità di ciascuno finché diventano competenze.

L'apprendimento educativo che si compie nel primo ciclo d'istruzione, per quanto destinato ad essere sviluppato ed approfondito in forme diverse per l'intera esistenza, è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio progetto di vita e pone le basi per i traguardi *educativi, culturali e professionali* successivi.

L'educazione rifugge da ogni parzialità ed esige sempre uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona umana, che valorizzi al massimo le potenzialità cognitive, affettive e sociali del singolo individuo.

Il raccordo tra i vari ordini di scuole mira ad evitare crisi di adattamento e fratture che possono determinare insuccessi scolastici e compromettere nei bambini/ragazzi la possibilità di continuare su livelli diversi ma con *linguaggio metodologico* e *strutturale omogeneo* le esperienze di apprendimento intraprese.

Da tale considerazione scaturisce la necessità di collaborazione fra i docenti di gradi scolastici diversi al fine di confrontarsi riguardo all'articolazione del curricolo, alle modalità organizzative, ai criteri metodologici generali e specifici, alle procedure di valutazione e verifica.

## ORIENTAMENTO

Orientarsi significa saper operare scelte consapevoli ...

- conoscendo se stessi (potenzialità e limiti);
- sapendo leggere e comprendere la realtà;
- avendo maturato capacità decisionali.

L'azione orientativa della scuola , alla luce della normativa vigente e in sintonia con gli accelerati cambiamenti, è azione di "accompagnamento" dell'alunno, che si concretizza in percorsi personalizzati di apprendimento: è una strategia istituzionale funzionale al perseguimento degli scopi formativi per l'alunno, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, mediante rapporti anche con Enti e Agenzie esterni.

L'orientamento favorisce

- a) la maturazione dell'*identità personale*;
- b) la conquista dell'*autonomia* di pensiero e di azione;
- c) lo sviluppo delle competenze in termini di *sapere – saper fare – saper essere*.

L'orientamento formativo prevede:

- a) la continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria;
- b) incontri prefissati tra i docenti dei diversi ordini;
- c) la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi;
- d) l'arricchimento dell'Offerta Formativa mediante attività e progetti in orario extracurricolare che rispondano agli interessi differenziati degli alunni e al potenziamento delle loro competenze.

## IL PROGETTO DIDATTICO "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"

La Funzione Strumentale "Continuità e Orientamento" si occupa di coordinare tutte le attività che riguardano la continuità e l'orientamento degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia fino alla terza classe della Scuola Secondaria di 1° Grado e da quest'ultima verso il variegato e ricco mondo della Secondaria di 2° grado.

Il suo compito è incentrato sulla necessità di seguire un percorso unitario, progressivo e flessibile, che rispetti il graduale e armonico sviluppo degli alunni dei vari ordini di Scuola. L'insegnante titolare di tale funzione coordina le attività laboratoriali, promuove incontri tra docenti per favorire lo scambio di idee e di informazioni e predispone il passaggio tra i vari ordini di scuola.

## OBIETTIVI

- Favorire scambi tra docenti delle varie sezioni del primo grado dell'istruzione, finalizzati alla condivisione dei percorsi educativo-didattici all'insegna della continuità.
- Curare i contatti con gli insegnanti referenti delle tre sezioni dell'Istituto Comprensivo.
- Curare i momenti di passaggio tra i vari gradi dell'Istituto Comprensivo.

- Curare i contatti con i referenti delle altre Scuole Primarie del territorio per seguire con attenzione il passaggio alla Scuola Secondaria di 1° Grado.
- Curare i contatti con i referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di 2° Grado del territorio per seguire con attenzione l'iscrizione degli allievi in uscita.
- Si prevedono momenti in cui le varie sezioni dell'Istituto Comprensivo lavoreranno in gruppo:
  - Sezione Primavera- Scuola dell'Infanzia;
  - Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria;
  - Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado.

## **CONSAPEVOLEZZA E SALVAGUARDIA DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO**

Uno dei compiti fondamentali della scuola è quello di rendere l'alunno consapevole del patrimonio storico, artistico, sociale e naturale in cui vive perché impari a rispettarlo ora e a salvaguardarlo e valorizzarlo in futuro.

Si tratta di ...

- a) porre le premesse per l'acquisizione da parte dei ragazzi, futuri cittadini, di un costume autenticamente partecipativo in antitesi con la mentalità della delega;
- b) promuovere atteggiamenti di responsabilizzazione nei confronti di spazi e beni pubblici, scoprendoli e rivalutandoli come "propri";
- c) far maturare capacità di cooperazione in vista del raggiungimento di un bene comune.

Per realizzare le suddette finalità gli alunni saranno portati a conoscere il territorio e ad interagire con esso. In tale ottica le visite guidate ai monumenti, ai musei, agli impianti industriali ... i viaggi d'istruzione costituiscono un'ulteriore opportunità di crescita attraverso la comunicazione con il proprio territorio, con i suoi abitanti, con i segni della sua storia, della sua cultura e della sua organizzazione.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- Rete dei tre Istituto Comprensivi della città di Lucera.
- Convenzione con Liceo "Bonghi-Rosmini" per progetto alternanza scuola-lavoro
- Attività proposte dall'Amministrazione Comunale di Lucera.
- Attività proposte dall'USR Puglia.
- Convenzioni e accordi con Associazioni ed Enti del territorio: "I Diversabili", Cooperativa Sociale "Paidos", Gruppo ADE, Gruppo Scout Lucera 1, Casa di Solidarietà "Padre Maestro", Casa per la Pace "Papa Francesco – don Tonino Bello", "Fare ambiente", "Avis" sezione di Lucera ...
- Attività artistiche nei "momenti forti dell'anno", aperte alle famiglie degli allievi e all'intera cittadinanza .
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.



- Club UNESCO "Federico II" di Lucera: partecipazione alle varie iniziative ("*Una poesia per la pace*" – "*Abbracciamo il castello*" – "*Fotografiamo il Castello*" ...); ospitalità della nostra struttura per le varie iniziative culturali.
- "*Festival della letteratura mediterranea*".
- "*Libriamoci*" + "*Il Maggio dei libri*".
- "*Frutta a scuola*".
- Laboratori teatrali e musicali proposti dalle varie associazioni artistiche.
- "*Masserie didattiche*".
- Adesione alle Iniziativa Conad sulla corretta alimentazione.
- "*Scuola aperta*" con mercatini di solidarietà in prossimità del termine dell'anno scolastico.
- Collaborazione con enti esterni per attività in linea con le finalità dell'istituzione scolastica.

## **PROGETTO LETTURA E PROMOZIONE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

### **UN LIBRO PER AMICO**

Il progetto di promozione della lettura mira alla realizzazione di una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare non solo il gusto e l'amore per la lettura ma anche l'amore per il libro in quanto tale. Partendo dall'idea che la capacità di leggere non è innata nella natura umana, anche se in essa vi sono tutte le condizioni e i mezzi per svilupparsi, tutti gli insegnanti sono chiamati a studiare i modi e le strategie più idonei affinché i propri alunni sviluppino questa capacità: l'idea portante è quella di trasformare la lettura da richiesta, a volte anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante risposta ricca di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive alla domanda "perché leggere?" Il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente.

La finalità del progetto consiste nel far sì che l'incontro tra l'allievo e il libro sviluppi il gusto e l'interesse per la lettura affinché questa divenga uno stile di vita che perduri oltre gli anni della scuola.

Per far scaturire la curiosità e l'amore per la lettura e per i libri si programmeranno laboratori motivanti che punteranno su vissuti emozionali positivi adatti a trasformare la lettura da fatto meccanico e frettoloso a gioco divertente, creativo e coinvolgente. Questo farà in modo che quanto letto non scivoli via rapidamente, senza lasciare tracce, ma interagisca in modo produttivo con l'esperienza, la fantasia, la creatività di ciascun alunno. Questi sarà guidato a calarsi lentamente dentro le pagine di un libro per scoprire un mondo fatto non solo di carta e inchiostro ma di immagini, voci, suoni, emozioni di vita da conoscere e con cui confrontarsi, uno specchio che aiuta nella crescita personale, nella conoscenza di sé e degli altri.

Nei laboratori si costruiranno percorsi in cui la lettura e la scrittura non costituiranno due momenti e atti distinti ma momenti che si intrecciano per costruire una figura di lettore che scopra il gusto di farsi scrittore, nella convinzione che a scrivere si impara leggendo.

Per le attività da proporre agli alunni gli insegnanti hanno a disposizione e a supporto le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) che offrono nuovi stimoli e facilitano la realizzazione dei percorsi e la costruzione dei curricoli.

Anche il Giornalino della scuola offrirà la possibilità a tutti di vedere pubblicati e condivisi i propri lavori e di confrontarsi con gli altri sulle esperienze fatte.

Il progetto si propone, inoltre, di presentare un'immagine nuova di biblioteca quale luogo accessibile a tutti, fonte di stimoli, accogliente e divertente.

## FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

- Sviluppare la curiosità verso i libri.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale degli alunni al libro.
- Far nascere e coltivare negli allievi e nelle allieve il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Fornire agli allievi le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.
- Fornire ulteriori occasioni di maturazione sotto il profilo psicologico e umano.
- Fornire ulteriori occasioni di apprendimento per favorire il successo scolastico.
- Favorire la frequentazione della biblioteca scolastica e delle biblioteche del territorio da parte degli alunni.
- Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o di classe).
- Stimolare e sviluppare competenze cognitive e linguistiche.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare e comprendere una storia.
- Mantenere attiva l'attenzione durante la lettura di un racconto.
- Individuare in un racconto il protagonista, i personaggi, il luogo, il tempo, le relazioni causali tra gli avvenimenti.
- Distinguere gli elementi fantastici e realistici di una storia.
- Sviluppare la capacità critica verso un libro o un testo.
- Comprendere i valori universali attraverso la lettura di una storia.
- Cogliere dalla lettura spunti per riflettere sulle proprie emozioni e stati d'animo.
- Motivare alla conversazione sui testi letti/ascoltati; stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi.
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco.
- Creare prodotti originali sperimentando tecniche diverse.
- Costruire una trama narrativa partendo dall'analisi dettagliata di un'immagine centrata su uno o più personaggi.
- Individuare personaggi, tempi, luoghi di un testo narrativo e apportare varianti a uno o più elementi.
- Individuare possibili conclusioni per una trama narrativa avviata da altri.
- Realizzare la lettura ad alta voce di un testo in modo espressivo.
- Realizzare la lettura silenziosa di un testo in modo attento e analitico.
- Delineare trame narrative organiche e coerenti sia di tipo realistico che fantastico.
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente e ordinato.

- Riflettere sull'importanza del dialogo e della cooperazione per risolvere problemi.
- Comprendere l'utilità del proprio contributo nel lavoro di gruppo.

## PERCORSI DIDATTICI

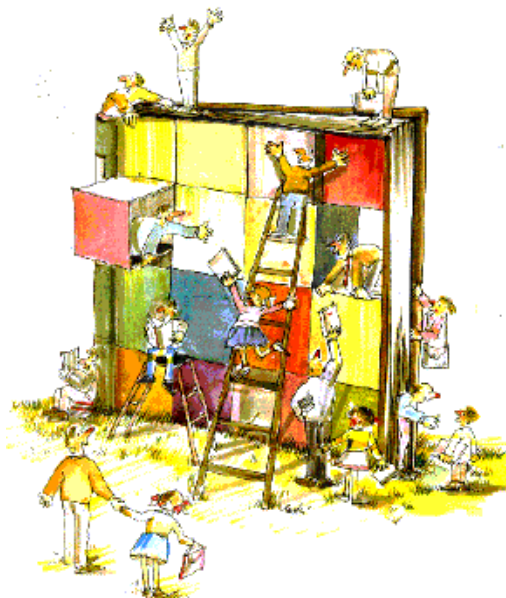
Attività	Destinatari
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura da parte dell'insegnante di fiabe, favole, racconti</li> <li>- (in classe, in biblioteca)</li> </ul>	Infanzia Primaria Sec. 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura ad alta voce, in modo espressivo, da parte degli alunni, di fiabe, favole, racconti (in classe, in biblioteca)</li> </ul>	Primaria Media
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura silenziosa individuale di fiabe, favole, racconti</li> <li>- (in classe, in biblioteca, a casa)</li> </ul>	Primaria Sec. 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto di audiolibri in modo particolare da parte di bambini e ragazzi che hanno difficoltà di lettura (o problemi di dislessia) in modo da incentivare l'approccio al libro come fonte di piacere</li> </ul>	Infanzia Primaria Sec. 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del prestito librario, (anche nella scuola dell'infanzia i bambini possono portare il libro a casa per "leggerlo" con i genitori, con i fratelli più grandi o i nonni).</li> </ul>	Infanzia Primaria Sec. 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Drammatizzazione delle storie lette/manipolate (teatro, burattini, marionette)</li> </ul>	Infanzia Primaria Sec. 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di libri illustrati (anche lingua straniera), con o senza l'ausilio del computer</li> </ul>	Infanzia Primaria Sec. 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di audiolibri</li> </ul>	Primaria
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di fiabe e favole on line</li> </ul>	Primaria Sec. di 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di libri pop up (tridimensionali, utilizzando materiali vari, con finestre, sagomati...)</li> </ul>	Infanzia Primaria
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi con le fiabe/ le favole</li> <li>- Ribaltamento dei ruoli</li> <li>- Cambio punto di vista</li> <li>- Insalata di fiabe</li> <li>- Cambio di ambiente</li> </ul>	Primaria Sec. di 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di una trama narrativa partendo dall'analisi dettagliata di un'immagine</li> </ul>	Infanzia Primaria
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invenzione di una o più conclusioni per una storia avviata da altri.</li> </ul>	Primaria Sec. di 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invenzione di fiabe/ favole/ storie (singolarmente, a gruppi, tutta la classe), con o senza carte di Propp o carte gioco</li> </ul>	Primaria Sec. di 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recensioni dei libri letti</li> </ul>	Primaria Sec. di 1° Grado
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura animata/musicata di fiabe, favole, storie da parte degli alunni delle classi di ordine superiore a quelle di ordine inferiore (dai più grandi ai più piccoli)</li> </ul>	Primaria Sec. di 1° Grado

- Giochi con le parole per inventare filastrocche, conte, limerik, haiku, calligrammi, poesie...	Primaria Sec. di 1° Grado
- Realizzazione di fumetti con carta e matita/ con power point (anche in lingua straniera)	Primaria Sec. di 1° Grado
- Partecipazione ad eventuali eventi, concorsi, progetti locali e nazionali.	Infanzia Primaria Sec. di 1° Grado
- Visite a biblioteche, librerie, redazioni di giornali, case editrici.	Infanzia Primaria Sec. di 1° Grado

Tutte le attività indicate possono costituire momenti di continuità fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado.

## CAPITOLO 4

# BIBLIOTECA SCOLASTICA



### ***Manifesto IFLA – UNESCO sulla Biblioteca Scolastica***

L'**IFLA** (*International Federation of Library Associations and Institutions*) è una federazione mondiale di associazioni di biblioteche, creata per essere un forum per lo scambio di idee e per promuovere la cooperazione internazionale, la ricerca e lo sviluppo in tutti i settori connessi alle attività bibliotecarie.

La Federazione, fondata a Edimburgo in Scozia nel 1927, conta 1.700 membri in 155 paesi. Ha sede presso la Biblioteca Reale dell'Aia in Olanda.

L'**UNESCO** (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*) è un'istituzione intergovernativa fondata a Londra il 16 novembre 1945. Il suo fine è quello di "contribuire alla pace e alla sicurezza promuovendo la cooperazione tra le nazioni attraverso l'educazione, la scienza e la cultura onde garantire il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione."

#### ***La biblioteca scolastica nelle attività di insegnamento e apprendimento per tutti***

La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza.

La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione e li fa diventare cittadini responsabili.

#### ***La missione della biblioteca scolastica***

La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo.

Il personale della biblioteca promuove l'uso dei libri e delle altre fonti informative, dalla narrativa alla saggistica, dalle fonti a stampa a quelle elettroniche, sia disponibili *in loco* sia remote. Tali materiali completano e arricchiscono i libri di testo, nonché le metodologie e gli strumenti didattici. È dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti di alfabetismo, nella lettura, nell'apprendimento, nella capacità di risolvere problemi e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I servizi della biblioteca scolastica devono essere forniti equamente a tutti i membri della comunità scolastica, senza distinzioni di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, condizione professionale o sociale. Servizi e materiali speciali devono essere forniti a coloro che non sono in grado di utilizzare i principali servizi e materiali della biblioteca. L'accesso ai servizi e alle collezioni deve fondarsi sulla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e non deve essere soggetto ad alcuna forma di censura ideologica, politica, religiosa o a pressioni commerciali.

### ***Criteri di finanziamento e reti***

La biblioteca scolastica è essenziale in ogni strategia a lungo termine per l'alfabetizzazione, l'educazione, la fornitura di informazione e lo sviluppo economico, sociale e culturale. Essa deve essere sostenuta, in base alle responsabilità delle autorità locali, regionali e nazionali, da una specifica legislazione e da politiche adeguate. Deve disporre di convenienti finanziamenti per il personale qualificato, per i materiali, le tecnologie e le attrezzature e i suoi servizi devono essere gratuiti.

La biblioteca scolastica è un elemento essenziale della rete bibliotecaria e informativa locale, regionale e nazionale. La specificità delle finalità della biblioteca scolastica deve essere riconosciuta e sostenuta qualora questa condivida attrezzature e/o risorse con altri tipi di biblioteche, come quelle di pubblica lettura.

### ***Obiettivi della biblioteca scolastica***

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo. I punti di seguito elencati sono essenziali per lo sviluppo dell'alfabetismo, della competenza informativa, dell'insegnamento, dell'apprendimento e della cultura e rappresentano i servizi fondamentali di una biblioteca scolastica:

- sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;
- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità;
- fornire l'accesso a risorse e opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze e opinioni;
- organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- lavorare con studenti, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola;
- proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia;
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

La biblioteca scolastica adempie a queste funzioni sviluppando politiche e servizi, selezionando e acquisendo risorse, offrendo l'accesso fisico e intellettuale a risorse informative appropriate, fornendo attrezzature educative e impiegando personale qualificato.

### ***Funzionamento e gestione***

Al fine di assicurare attività efficaci e rilevanti:

- la politica della scuola sui servizi della biblioteca scolastica deve essere formulata in modo tale che gli obiettivi, le priorità e i servizi siano definiti in relazione al programma di studi;
- la biblioteca scolastica deve essere organizzata e mantenuta a livelli professionali;
- i servizi devono essere accessibili a tutti i membri della comunità scolastica e operare all'interno del contesto della comunità locale;
- deve essere incoraggiata la cooperazione con insegnanti, dirigenti, amministratori, genitori, altri bibliotecari e professionisti dell'informazione e con i vari gruppi della comunità.

### ***Attuazione del Manifesto***

I governi, mediante i ministri dell'istruzione, sono sollecitati a sviluppare strategie, politiche e piani che attuino i principî di questo Manifesto. I piani devono includere la diffusione del Manifesto nei programmi di formazione di base e avanzata sia per bibliotecari sia per insegnanti.

**Docenti Bibliotecari**

**titolari della Funzione Strumentale "Rapporti con il territorio e Promozione della lettura"**

## CAPITOLO 5

### LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'impianto organizzativo riveste un significato particolare per la qualità della vita scolastica e dell'esperienza degli alunni: è una sorta di curriculum implicito in grado di condizionare le scelte educative dei docenti, i ritmi di apprendimento degli alunni, l'azione di valorizzazione degli stili di apprendimento di ognuno.

#### IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Il progetto organizzativo della scuola si propone ...

- di rispondere ai bisogni formativi degli allievi e alle varietà culturali dei contesti di riferimento in cui opera ciascuna unità scolastica;
- di garantire a tutti l'opportunità di raggiungere adeguati traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.

Esso si snoda attraverso le seguenti fasi:

- studio del territorio;
- analisi della situazione di partenza
- analisi delle risorse ;
- scelta degli obiettivi e dei contenuti;
- scelta di strategie educative idonee al raggiungimento degli obiettivi;
- elaborazione di strumenti di osservazione sistematica e di verifica;
- documentazione della progettazione e dei percorsi effettuati;
- pubblicizzazione e diffusione del progetto.

Le condizioni di fattibilità per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono:

- un forte spirito di collegialità articolato sulle capacità di progettare, verificare e documentare le esperienze didattiche;
- risorse professionali fortemente impegnate e motivate a migliorare la qualità della vita scolastica;
- possibilità di utilizzare spazi e laboratori;
- massima disponibilità di sussidi e materiali didattici.

Il curriculum della scuola si compone di attività, apprendimenti, percorsi formativi e di modalità gestionali che si realizzano in un tempo scuola unitario: viene elaborato dal gruppo dei docenti contitolari della classe, del modulo, della sezione sulla base di una accurata analisi dei bisogni formativi degli alunni e del presente POF; contiene l'intero percorso formativo del periodo scolastico di riferimento e tutti gli obiettivi specifici delle discipline adeguati alla situazione di partenza dei gruppi classe/sezione.

I docenti contitolari delle classi/sezioni, per assicurare ad ogni alunno/a buoni esiti formativi, anche attraverso percorsi individualizzati, programmano secondo i seguenti principi:

- valorizzazione del concetto di flessibilità dell'apprendimento;
- valorizzazione della metodologia delle "classi aperte".



## I LABORATORI

- n. 5 Laboratori di Informatica: 2 nella Sede Centrale + 2 nei plessi staccati (di cui 2 con LIM Mobile)
- n. 1 Biblioteca nella Sede Centrale + biblioteche di plesso
- n. 1 Laboratorio Scientifico con LIM
- n. 1 Laboratorio Linguistico Espressivo con LIM
- n. 1 Laboratorio Musicale
- n. 1 Auditorium – Aula polifunzionale
- n.21 Aule-Laboratorio con LIM fissa
- n. 1 Aula Formazione Docenti con LIM fissa

L'attività di laboratorio è una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni in una dimensione operativa e progettuale che li mette in condizione di dovere e poter mobilitare l'intero sapere esplicito e tacito di cui dispongono.

Il laboratorio è un luogo didattico nel quale i saperi di tutte le discipline vengono scoperti, costruiti e rielaborati, secondo una dimensione metacognitiva.

La caratteristica più significativa dell'attività di laboratorio, organizzato sia in gruppo classe che in gruppi di livello, di compito e d'elezione, è il superamento dell'omogeneità a tutti i costi, la rottura dell'omogeneità della classe, dove tutti fanno la stessa cosa, a beneficio di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

## IL TEMPO SCUOLA

	<b>Infanzia</b> 40 ore settimanali	<b>Infanzia</b> 25 ore settimanali	<b>Primaria</b> 40 ore settimanali	<b>Primaria</b> 27 ore settimanali	<b>Sec. 1°Grado</b> 30 ore settimanali
<b>Lunedì</b>	7,50 – 13,50	8,15 – 13,15	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,15 – 13,15
<b>Martedì</b>	7,50 – 16,20	8,15 – 13,15	8,30 – 16,15	8,30 – 13,00	8,15 – 13,15
<b>Mercoledì</b>	7,50 – 16,20	8,15 – 13,15	8,30 – 16,15	8,30 – 13,00	8,15 – 13,15
<b>Giovedì</b>	7,50 – 16,20	8,15 – 13,15	8,30 – 16,15	8,30 – 13,00	8,15 – 13,15
<b>Venerdì</b>	7,50 – 16,20	8,15 – 13,15	8,30 – 16,15	8,30 – 13,00	8,15 – 13,15
<b>Sabato</b>			8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,15 – 13,15

**Corsi di Strumento Musicale:** le lezioni individuali o a coppie si svolgono secondo l'orario seguente:

- dal lunedì al giovedì: dalle ore 15,00 alle ore 19,00
- venerdì: dalle ore 15,00 alle ore 17,00

### Accoglienza pre e post scolastica

L'iniziativa viene realizzata dalle ore 7,45 alle ore 8,15 e dalle ore 13,15 alle ore 13,45 nella Sede Centrale: è stata istituita per far fronte alle esigenze di quei genitori impegnati in attività lavorative i cui orari non coincidono con quello del funzionamento didattico della scuola.

**L'ORGANIGRAMMA**

## ORGANI COLLEGIALI

### Collegio dei docenti

Tutti i docenti in servizio.

### Consigli di intersezione Scuola dell'Infanzia

Tutte le insegnanti delle Sezioni del singolo plesso più un rappresentante dei genitori per ogni sezione.

### Consigli di interclasse Scuola Primaria

Tutti gli insegnanti assegnati alle singole classi più due genitori per ogni classe.

### Consigli di classe Sc. Sec. di 1° Grado

Tutti i docenti assegnati alle singole classi più quattro rappresentanti dei genitori.

### Consiglio di Istituto

Tibelli Mario - *Dirigente Scolastico*

Commissario ad acta: Totaro Laura  
a seguito provvedimento di razionalizzazione della rete scolastica a partire dal 1° settembre 2015.

N.B. Nel mese di novembre 2015 si svolgeranno le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio di Istituto di durata triennale

### Giunta Esecutiva

Tibelli Mario - *Presidente*  
Mansueto Giuseppe - *DSGA*  
Totaro Laura - *Commissario ad acta*

## FUNZIONI STRUMENTALI

<i>funzione</i>	<i>compiti</i>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività di continuità all'interno del nostro istituto comprensivo.</li> <li>• Coordinamento rapporti con le classi 5<sup>e</sup> delle Scuole Primarie della città per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della nostra scuola e per l'organizzazione di attività di visita-stage nel nostro istituto.</li> <li>• Coordinamento attività di iscrizione in collaborazione con gli uffici di segreteria.</li> <li>• Coordinamento attività di orientamento in uscita delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.</li> <li>• Contatti con responsabili dell'orientamento delle scuole superiori operanti sul territorio.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Rapporti con il territorio + Promozione della lettura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e coordinamento di progetti realizzati d'intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio.</li> <li>• Istruttoria e coordinamento dei Viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate.</li> <li>• Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica.</li> <li>• Coordinamento operazioni di acquisto e catalogazione libri per biblioteche scolastiche.</li> <li>• Coordinamento partecipazione a progetti provenienti da Enti esterni sulle biblioteche e sulla promozione alla lettura.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Integrazione scolastica disabilità, DSA e altri BES 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività per gli allievi con disabilità, DSA e altri BES.</li> <li>• Coordinamento del GLI unitamente all'altra Funzione Strumentale sull'Integrazione.</li> <li>• Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica.</li> <li>• Coordinamento stesura e realizzazione del P.E.I. e P.D.P.</li> <li>• Rapporti con sezione specifica dell'Uff. IX USP di Foggia.</li> <li>• Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.</li> <li>• Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità, DSA e BES.</li> <li>• Coordinamento con la funzione n.2 dello stesso ambito.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Integrazione scolastica disabilità, DSA e altri BES 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività per gli allievi con disabilità, DSA e altri BES.</li> <li>• Coordinamento del GLI unitamente all'altra Funzione Strumentale sull'Integrazione.</li> <li>• Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica.</li> <li>• Coordinamento stesura e realizzazione del P.E.I. e P.D.P.</li> <li>• Rapporti con sezione specifica dell'Uff. IX USP di Foggia.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.</li> <li>• Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità, DSA e BES.</li> <li>• Coordinamento con la funzione n.1 dello stesso ambito.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Autoanalisi di istituto e prove INVALSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di strumenti per l'autoanalisi di istituto.</li> <li>• Coordinamento dell'autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazione dati e pubblicazione autoanalisi.</li> <li>• Raccolta e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi.</li> <li>• Coordinamento delle prove Invalsi.</li> <li>• Coordinamento "Progetto di Miglioramento" incluso nel RAV 2015.</li> <li>• Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Coordinamento POF Multimedialità, Nuove Tecno. Sito Internet</b> <i>(curato dallo staff del Dirigente Scolastico non a titolo oneroso, in collaborazione con gli altri docenti titolari di FF.SS.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura POF 2015/16.</li> <li>• Coordinamento attività di Miglioramento dell'Offerta Formativa.</li> <li>• Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di Miglioramento dell'Offerta Formativa inserite nel POF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.</li> <li>• Coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie dell'informazione e della didattica.</li> <li>• Cura pubblicazione documenti sul sito web della scuola.</li> <li>• Cura della pubblicazione di documenti su <i>Scuolainchiaro</i> e sul <i>Portale unico dei dati della scuola</i> di prossima istituzione ministeriale</li> </ul>

## **CAPITOLO 6**

### **AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

La "valutazione diagnostica" assume pieno senso se gli elementi formativi del servizio sono individuati, analizzati e utilizzati per apportare alle attività didattiche e al sistema le modifiche e i correttivi necessari ad eliminare o, quanto meno, ridurre al minimo le difficoltà incontrate sia da chi apprende nel suo percorso che da chi il percorso stesso lo ha progettato.

Al fine di garantire adeguatezza alla nostra proposta formativa e garantire qualità complessiva del servizio, si verificano e si valutano i risultati conseguiti secondo variabili tra loro dipendenti:

1. **valutazione didattico-educativa** (in ingresso, in itinere e finale ... quindi continua e sistematica) mirante all'accertamento delle conoscenze, delle abilità e competenze, di una valida disposizione affettiva e di consoni e rispettosi atteggiamenti sociali: detta valutazione sarà il risultato concertato tra docenti, alunni, genitori e quante altre figure intervengono nell'opera educativo-formativa, con l'intento di incrementare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
2. **valutazione di sistema interno alla scuola**, mirante alla valutazione del quadro socio-economico da cui muovono gli allievi e in cui la scuola opera, le condizioni strutturali e organizzative interne, la disponibilità e l'uso delle risorse umane e finanziarie, progetti, attività e ogni altro aspetto che possa dare impulso al raggiungimento degli intenti educativi; detta valutazione viene effettuata sulla base delle risultanze delle indagini attraverso questionari, interviste, assemblee ... rivolti a tutte le componenti operanti nella scuola, ai genitori, agli alunni e a quanti con la scuola collaborano al perseguimento degli intenti;
3. **valutazione di sistema**, mirante alla valutazione/verifica di tutto il sistema scuola secondo i parametri nazionali, affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (**INVALSI**) a cui la nostra Scuola partecipa già da quando fu attuato in via sperimentale.

#### **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (RAV) 2015 e PIANO di MIGLIORAMENTO**

La nostra scuola ha sempre effettuato un'autoanalisi di istituto molto partecipata con il coinvolgimento di docenti, genitori, personale ATA e, per qualche settore del servizio scolastico, anche degli allievi delle ultime classi della Primaria e di tutta la Secondaria di 1° grado: i risultati vengono regolarmente presentati al Collegio dei docenti alla fine dell'anno scolastico a titolo di

consuntivo e all'inizio dell'anno scolastico successivo quale riferimento ineludibile per la programmazione dell'Offerta Formativa.

**Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013** (*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*) presenta gli obiettivi e l'organizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione (artt. 2, 3, 4 e 5) e definisce il procedimento di valutazione (art. 6) che si riporta qui di seguito nelle linee essenziali:

*"... il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione ... ed è assicurato nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili ... a decorrere dall'anno 2013:*

*a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:*

- 1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;*
- 2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;*

*b) valutazione esterna:*

- 1) individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;*
- 2) visite dei nuclei ... secondo il programma e i protocolli di valutazione ...*
- 3) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;*

*c) azioni di miglioramento:*

- 1) definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi ...*

*d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:*

- 1) pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti ...*

In data 13/12/2014 (prot. n. 6282), a seguito deliberazione del Collegio dei docenti (Verbale n.7 dell'11/12/2014), è stata istituita l'Unità di Autovalutazione, integrata il 25/03/2015 (nota prot. 1579) con i docenti titolari di Funzioni Strumentali.

Nei tempi stabiliti è stato avviato l'iter procedurale che si è concluso con la pubblicazione del RAV nel sito ministeriale dedicato.

Da tener presente che dall'1/09/2015 sono stati associati all'I.C. "Bozzini-Fasani" i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'ex I.C. "Manzoni" a seguito razionalizzazione della rete scolastica: presenteremo, pertanto, in questa sede anche i risultati dell'I.C. "Manzoni.

A conclusione del Rapporto di Autovalutazione, i due Collegi dei docenti hanno deliberato i seguenti Piani di Miglioramento.

dall'ex I.C. "Manzoni"

## Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità dei risultati in matematica fra le classi.	Rientrare nella media di variabilità dei risultati in matematica fra le classi del Sud, entro il 15%.
Competenze chiave e di cittadinanza	///	///
Risultati a distanza	///	///

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il gruppo di autovalutazione sulla base dell'analisi degli indicatori e dei dati disponibili ha individuato alcune priorità.

In considerazione del fatto che nel prossimo anno scolastico questa scuola, a causa della razionalizzazione regionale, vedrà passare l'infanzia e la primaria ad un altro I.C. e la secondaria di I grado ad un'altra scuola, si è ritenuto opportuno indicare una sola priorità strategica e/o di considerarne altre.

Il GAV ha deciso di considerare priorità strategica quella di ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi in quanto la stessa fa riferimento ad alcune criticità dei processi ritenute fondamentali e sulle quali agire a breve termine per garantire, nel lungo periodo, il successo formativo di tutti gli studenti.

## Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Affidare a docente incarico di F.S. di coordinamento verticale dei dipartimenti per la costruzione di un curricolo unitario e coerente.  Predisposizione di strumenti condivisi per la progettazione di interventi specifici, di monitoraggio e valutazione degli stessi.
Ambiente di apprendimento	Incrementare la dotazione strumentale dei laboratori, anche facendo ricorso ai fondi del PON - FESR.  Affidamento dei laboratori a docenti referenti competenti con chiara esplicitazione dei compiti.  Incrementare l'utilizzazione dei laboratori, monitorare e valutare la ricaduta sugli apprendimenti.
Inclusione e differenziazione	Migliorare la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi differenziati da parte del docente F.S per l'inclusione.



Continuità e orientamento	///
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definizione chiara nel POF della mission e degli obiettivi prioritari e loro condivisione all'interno e all'esterno della scuola.</p> <p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equilibrio quantitativo ed eterogeneità.</p> <p>Migliorare la gestione del FIS privilegiando progettualità specifiche per il conseguimento delle priorità strategiche.</p> <p>Dotarsi di uno sportello di ascolto e di consulenza.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e realizzare almeno un percorso formativo per i docenti sulle metodologie cooperativistiche.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Individuare un docente referente che si occupi nello specifico dei rapporti con enti e associazioni per accordi e progetti mirati.</p> <p>Organizzare incontri periodici con le famiglie per la condivisione della corresponsabilità educativa.</p> <p>Dotarsi di un sito web istituzionale.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

Si interverrà sui criteri di formazione delle classi, una delle maggiori criticità: analisi del contesto, ricognizione situazioni di svantaggio socio-culturale e degli studenti con difficoltà di apprendimento, formazione di classi equilibrate nel numero ed eterogenee.

Affidamento di incarichi a docenti motivati e competenti, da incentivare economicamente, per:

- definire con chiarezza il curriculum verticale unitario e coerente e a condividerlo;
- predisporre strumenti di progettazione individualizzata, di monitoraggio e valutazione;
- intessere rapporti di collaborazione con le associazioni del territorio e gli enti locali con progettualità mirate.

Aumento della dotazione strumentale dei laboratori, affidamento degli stessi a docenti motivati e competenti. E realizzazione di un percorso formativo su metodologie cooperativistiche: consentiranno ai docenti di utilizzare maggiormente i laboratori. Verrà effettuato il monitoraggio della frequenza dei laboratori e valutata la ricaduta sui livelli di apprendimento delle classi.

Incontri periodici, anche con il supporto di psicologo, per motivare e coinvolgere le famiglie nella partecipazione attiva e nella condivisione degli obiettivi strategici prioritari. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili si attiverà uno sportello di consulenza psicologica.

Realizzando nel breve termine i suddetti obiettivi di processo, sarà possibile ridurre nel tempo la variabilità tra le classi nei risultati alle prove Invalsi.

dall'I.C. "Bozzini-Fasani"

### Individuazione delle priorità Priorità e Traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	<p>Recupero motivazionale e acquisizione del metodo di studio.</p> <p>Efficacia del percorso per il raggiungimento delle competenze in uscita nei vari ambiti disciplinari.</p> <p>Riduzione delle percentuali di studenti collocate nelle fasce di voto basse.</p> <p>Sviluppo delle competenze sociali.</p>	<p>Ridurre il fenomeno degli insuccessi scolastici e del ritardo nel conseguimento dei titoli di studio.</p> <p>Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Migliorare il livello di possesso delle competenze per rendere più agevole la prosecuzione del percorso formativo.</p> <p>Raggiungere risultati efficaci nel percorso di cittadinanza attiva.</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	///	///
Competenze chiave e di cittadinanza	///	///
Risultati a distanza	///	///

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella fase dell'indagine sono state rilevate le seguenti situazioni critiche meritevoli di intervento per migliorare il livello dei risultati scolastici e di efficacia nell'assicurare ad ogni allievo l'effettiva fruizione del diritto allo studio:

- l'8,77% non ammesso alla classe successiva nel 1° anno della Secondaria di 1° grado
- elevata percentuale di non corrispondenza fra consiglio orientativo e iscrizione alle scuole secondarie di 2° grado;
- nel primo anno della Secondaria di 2° grado circa il 18% dei nostri allievi passati non sono stati ammessi alla classe successiva e oltre il 26% hanno ottenuto un "giudizio sospeso".

Il dato di un congruo numero di allievi che sceglie l'istruzione professionale non va considerato come un elemento di criticità, ma bisogna assicurare ad essi un pacchetto di competenze adeguato che possa consentire il successo nel percorso scelto per particolari inclinazioni personali e predilezioni professionali.

## Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Condividere strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Collaborare per pianificare e realizzare interventi e percorsi didattici efficaci e rispondenti ai vari bisogni degli allievi.</p> <p>Coordinare l'attuazione del curricolo verticale nei tre settori dell'Istituto Comprensivo per agevolare la prosecuzione del percorso formativo. Codificare i percorsi per il raggiungimento delle competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Comprendere l'impatto formativo degli ambienti di apprendimento e identificare quelli più appropriati nei contesti di utilizzazione.</p> <p>Analizzare e concepire proposte efficaci di progettazione di ambienti di apprendimento e realizzarli nel contesto in cui si opera.</p> <p>Costruire ambienti di apprendimento per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto.</p> <p>Organizzare l'ambiente fisico e i tempi scolastici al fine di ottimizzare i percorsi formativi.</p>
Inclusione e differenziazione	///
Continuità e orientamento	///
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	///
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	///
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	///

### Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli ambienti di apprendimento sono costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto.  
Il curricolo verticale per competenze (già realizzato negli anni precedenti) e la sua effettiva

realizzazione attraverso adeguati ambienti di apprendimento sono il percorso ideale per elevare progressivamente i livelli di efficacia nei percorsi formativi programmati.

Una pista di sviluppo può essere certamente l'individuazione e la messa in atto di metodologie didattiche di tipo attivo e laboratoriale: anche l'utilizzazione delle nuove tecnologie didattiche e dei vari laboratori in dotazione alla nostra scuola va nella direzione desiderata.

Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze, secondo quanto sottolineato in maniera evidente dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Gli attori DEL piano sono:

- il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento;
- il nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato.

Anche la comunità scolastica sarà coinvolta nel processo di miglioramento.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

## CAPITOLO 7

# DOCUMENTAZIONE

La documentazione è la rappresentazione della realtà accaduta: essa osserva, descrive e racconta la realtà; è un processo di traduzione che deve riferirsi necessariamente ad un modello teorico che la rende selettiva e parziale.

### **Perché documentare ?**

#### **Per scoprire e conoscere.**

In tal senso la documentazione ha funzione prioritariamente diagnostica: si configura come atto di conoscenza e strumento di auto/chiarificazione del lavoro educativo.

#### **Per analizzare e ricostruire–riprogettare.**

La documentazione è una preziosa occasione per ...

- valutare la rispondenza fra azione educativo-didattica e bisogni-interessi degli alunni;
- cogliere i problemi più significativi e connessi all'attività didattica;
- analizzare il rapporto tra *"il dichiarato"* pedagogico e progettuale e *"l'agito"* nella dimensione didattica, relazionale ed organizzativa;
- interrogarsi sulla qualità educativa del progetto-scuola per individuare quelle da mantenere e quelle da modificare.

#### **Per mantenere memoria.**

La documentazione non consiste in una semplice raccolta di documenti da assemblare più o meno casualmente, ma richiede la capacità di espletare e di esplicitare aspetti che tendono a recuperare e a costruire la *"memoria"* di quello che si fa o si è fatto.

#### **Per essere in relazione con gli alunni.**

La documentazione costituisce l'occasione per elaborare insieme al bambino-ragazzo, attraverso negoziazioni frequenti e qualitative, forme di memoria storica personale che consentano all'alunno di ricostruire in prima persona le esperienze, di riconoscere i passaggi più significativi per se stesso e per la sua classe-sezione acquisendo consapevolezza dei propri cambiamenti e valutando i possibili progressi compiuti.

#### **Per informare e comunicare.**

La documentazione una possibilità di far conoscere ad altri le attività realizzate nel contesto scolastico, cosa utile sia per i destinatari, che possono così confrontarsi con altre esperienze scolastiche, sia per gli estensori, stimolati a rivisitare l'intero percorso ricostruendo gli elementi significativi.

#### **Per chi si documenta ?**

Si documenta per se stessi, per gli alunni, per i colleghi del team, dell'Istituto o di altre scuole, per l'istituzione, per gli utenti.

#### **Quando si documenta ?**

La documentazione deve avvenire prima, durante e a conclusione delle attività, individualmente e in gruppo, in orario di servizio ma anche al di fuori degli spazi istituzionali.

**Cosa si documenta ?**

Si documenta l'attività didattica, organizzativa ed amministrativa della scuola, la programmazione degli interventi, le esperienze compiute, la verifica dei risultati, le iniziative più originali ma anche il percorso formativo dell'alunno e la storia della classe.

**Come si documenta ?**

Si può documentare narrando le proprie esperienze, esponendo in maniera più o meno selettiva i materiali, sintetizzandone gli elementi essenziali e rappresentandoli con schemi, grafici, tabelle...

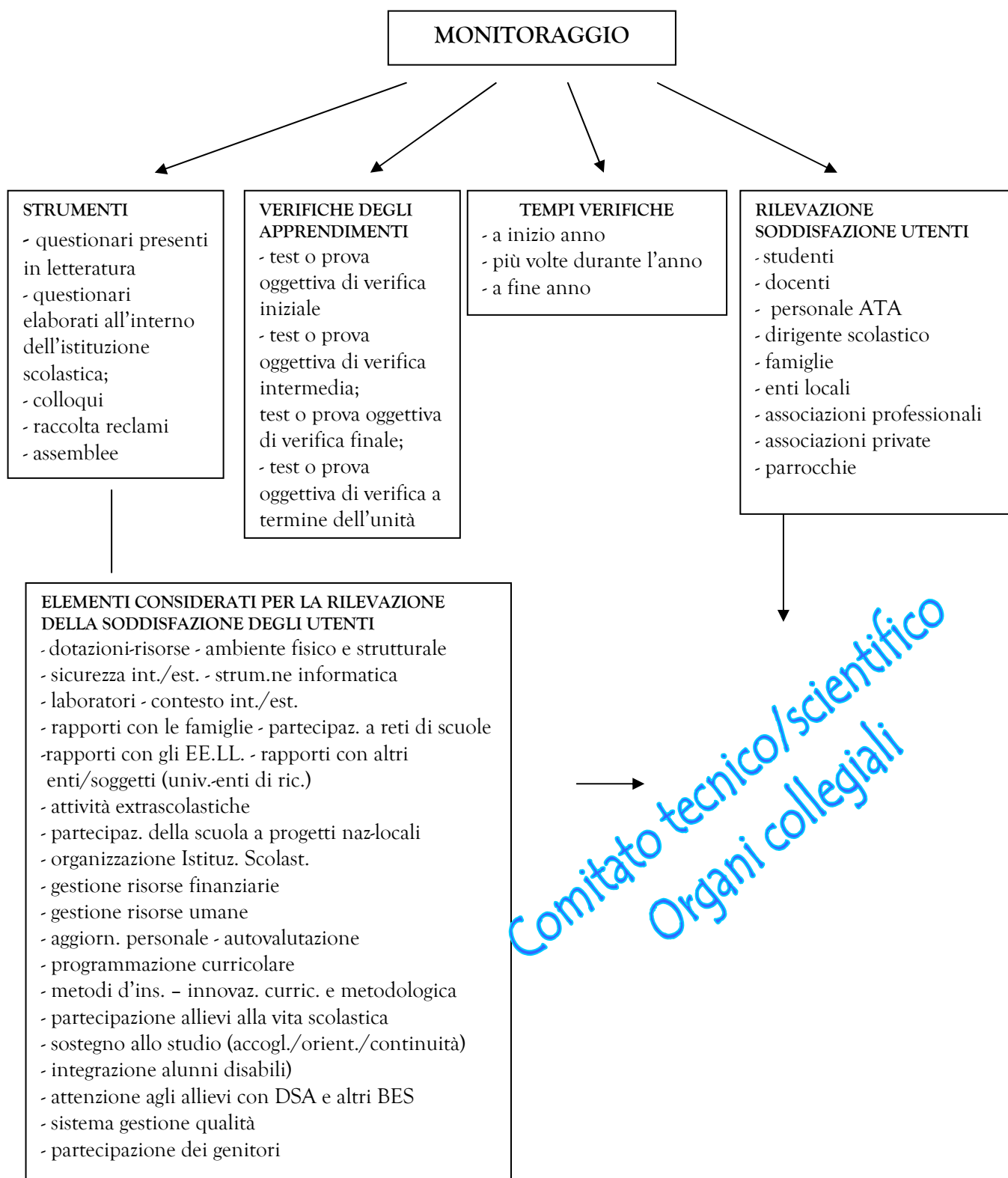
La documentazione può avvenire anche attraverso l'utilizzazione del computer e la didattica multimediale che dovrebbero diventare motivo di ripensamento e rinnovamento per i docenti del curriculum scolastico sulle esperienze didattiche proposte. L'ipertesto diventa, così, lo strumento ideale per realizzare e divulgare esperienze didattiche in quanto è un prodotto per più destinatari, in cui ognuno può scegliere cosa rivalutare e cosa tralasciare.

**PERCORSO DI DOCUMENTAZIONE**

1. progettazione
2. programmazione
3. attuazione
4. verifica
5. valutazione
6. eventuale riprogettazione
7. documentazione
8. pubblicizzazione
9. messa in rete

**PRODOTTI**

1. produzioni degli alunni
2. foto-filmati
3. cartelloni esplicativi del processo-percorso
4. raccolta di progetti (banca progetti)
5. p.o.f.
6. libri auto/costruiti
7. mostre
8. sito web-blog
9. altro



## CAPITOLO 8

# REGOLAMENTI e PATTI

### 1. Regolamento di istituto

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07), ogni Istituzione Scolastica deve dotarsi di un proprio Regolamento stilato nel rispetto delle norme previste.

Risulta di particolare interesse l'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti, che mira a rendere concretamente fruibili i principi in esso contenuti attraverso la pratica quotidianità.

Il Regolamento d'Istituto, che rappresenta l'attuazione dello Statuto in ogni scuola, deve dichiarare le modalità di fruizione dei diritti, gli spazi i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e le eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto dei doveri.

Risulta evidente lo stretto legame tra Regolamento d'Istituto e Piano dell'Offerta Formativa del quale il Regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. È indispensabile, quindi, che la formulazione del Regolamento sia affidata ad una commissione in cui siano rappresentate tutte le componenti scolastiche: l'approvazione definitiva è di competenza del Consiglio di Istituto.

Elementi qualificanti del Regolamento d'Istituto sono:

- regolamentazione dell'assistenza allo studio
- attenzione alla valutazione
- flessibilità del Regolamento
- coerenza tra il Regolamento e il Piano dell'Offerta Formativa
- linguaggio semplice e comprensibile.

### Allegato 4: Regolamento di Istituto

### 2. Regolamento di disciplina

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

L'allievo per fruire pienamente dei propri diritti e per consentire anche a tutti i suoi compagni di classe e di istituto la piena fruizione degli stessi, ha l'obbligo di ottemperare ai doveri previsti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

#### **Art. 3 (Doveri)**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.



4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

In caso di inosservanza dei propri doveri, allo studente viene irrogata una sanzione disciplinare secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina della sua scuola.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

## **Allegato 5: Regolamento di Disciplina**

### **3. Patto Educativo di Corresponsabilità**

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, riguardante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Tra le suddette modifiche ed integrazione c'è anche l'introduzione del **patto educativo di corresponsabilità** (art. 5 bis).

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le proprie finalità educative e formative, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce: gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle Studentesse; il personale docente e non docente e il dirigente scolastico quelli attinenti ai loro doveri professionali enucleati dalla legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro; i genitori quelli provenienti dalla loro posizione di esercenti la patria potestà e la funzione genitoriale.

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità.

## **Allegato 6: Patto Educativo di Corresponsabilità**

### **4. Patto d'aula**

*Il patto formativo d'aula è uno strumento finalizzato a ...*

- rendere espliciti i comportamenti che alunni ed insegnanti si impegnano a concretizzare in ambienti organizzati;
- assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo educativo;
- creare un clima comunicativo efficace ed efficiente;
- chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi.

*I principi prevalenti che ispirano e sostanziano il patto formativo d'aula sono ...*

- il Regolamento d'Istituto,
- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti,
- l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva.

*Il patto formativo d'aula regola ...*

- l'attività didattica, quindi i processi di insegnamento/apprendimento che non possono essere assolutamente lasciati al caso, ma rispondenti ad un realistico progetto educativo reso chiaro e condiviso.

*I punti nodali su cui si fonda il patto formativo d'aula riguardano:*

1. **I comportamenti** ( le regole che governano la vita in classe) relativamente agli alunni

- attenzione
- impegno
- partecipazione
- regolarità nella frequenza
- correttezza nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola
- rispetto dei materiali propri ed altrui
- rispetto dei luoghi e degli arredi

2. **Le verifiche** (regole dello svolgimento delle verifiche).

Relativamente alla loro valenza formativa, è doveroso distinguere in modo chiaro e rigoroso tra verifiche formative (verifica del processo di insegnamento/apprendimento) e verifiche sommative (verifiche delle conoscenze apprese e delle competenze acquisite).

3. **Valutazione** ( regole per garantire trasparenza, efficacia e crescita motivazionale, cognitiva e metacognitiva).

*Il patto formativo d'aula è sottoposto a ...*

- dibattito,
- negoziazione,
- condivisione.

Una volta condiviso, il patto viene sottoscritto dai soggetti interessati (alunni e docenti del Consiglio della classe di riferimento) e affisso in modo visibile nella bacheca della classe.

## **5. Regolamento Uscite didattiche, Visite guidate, Viaggi d'istruzione**

A decorrere dal 1° settembre 2000, il **Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche**, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha attribuito la completa autonomia alle scuole anche in merito alla regolamentazione delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. Essi costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sia sul piano didattico culturale, che su quello educativo.

Devono contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

**➡ Allegato 7: Regolamento Uscite didattiche, Visite guidate e Viaggi d'istruzione**

## CAPITOLO 9

# CONCLUSIONI

Dal punto di vista educativo, non esistono età, né scuole, che non siano fondamentali per la costruzione del proprio progetto di vita. La necessità di conoscere, sperimentare e aprirsi a nuove esperienze formative accompagnano l'intera esistenza di una persona. In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie *competenze*. Per questo, se qualcuno non ha potuto godere di adeguate sollecitazioni educative, ha il diritto di essere messo nelle condizioni di recuperarle. Perché se è vero che le funzioni non esercitate tendono ad atrofizzarsi, o quantomeno ad indebolirsi nella rapidità di risposta, è anche vero che l'elasticità e la complessità della mente e dell'esperienza umane sono tali da consentire, per tutta la vita, recuperi e anche progressivi miglioramenti generali e specifici della personalità e della qualità della propria cultura.

Un ragazzo è riconosciuto *competente* quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per ...

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

*“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguata ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”.*

**dal Regolamento dell'autonomia scolastica**

Il Dirigente Scolastico  
*prof. Mario Tibelli*